

ISTITUTO NAZIONALE CASE IMPIEGATI DELLO STATO-INCIS

- Servizio - Tecnico -

Direzione dei lavori della Provincia di BRINDISI

LAVORI: di impianto di riscaldamento a termosifone
nei fabbricati "A" e "B" per G.I. in BRINSISI - Loc.
S.Elia - Legge n. 1460 del 4/11/1963.

IMPRESA: Geom. Oronzo PROTINO - Brindisi

CONTRATTO: in data 24/1/1973 n. 10335 di rep. Incis
reg. a Roma Uff. Atti Pubblici il 10/2/73 al n. 2562
Mod. I Vol. 2642 per L. 5.547.390,= a corpo.

=====

VERBALE DELLE VERIFICHE E PROVE PRELIMINARI

Il sottoscritto dr. ing. Gabriello De Sanctis, Direttore
dei lavori del cantiere sopraindicato, dopo aver
invitato il titolare della Ditta in epigrafe, ha re-
dato il seguente verbale delle verifiche eseguite
nei giorni 14 e 15 Marzo 1973.

Sul posto era presente il Geom. Oronzo Pretino titola-
re della Ditta ed in contraddittorio sono stati e-
seguiti gli accertamenti e le prove come appresso
specificato.

1)- Verifica qualitativa - Tutti i materiali impie-
gati risultano nuovi e conformi alle caratteristiche
di contratto, apparentemente esenti da difetti e po-

sti in opera con le buone regole d'arte.

2)- VERIFICA QUANTITATIVA - E' stato effettuato un controllo negli ambienti verificando le superfici radianti e i diametri delle relative colonne montanti che sono risultati conformi al progetto ed alle disposizioni impartite.

Sono parimenti risultate conformi le caratteristiche delle caldaie, delle elettropompe e dei bruciatori.

3)- Prova di circolazione dell' acqua.

Alle ore 10 del giorno 14 Marzo 1973, dopo circa una ora di funzionamento continuo ed accertata una temperatura ambiente di 15 centigradi, si é regolata la caldaia alla temperatura di 55° lasciando trascorrere ancora circa mezz'ora di tempo; dopo di che, con l'aiuto di strumenti di misurazione si é constatato che in vari ambienti i radiatori avevano assunto una temperatura pressoché uguale a quella segnata in caldaia; inoltre il salto termico nei vari radiatori non é risultato mai superiore ai 10 gradi.

Si é poi proceduto all' arresto della pompa di circolazione dell' acqua e portata la temperatura in caldaia a 85°, si é atteso per un'ora circa non riscontrando innalzamenti di temperatura.

Si deve però far rilevare che tale prova nello impianto ha un valore molto relativo essendo stato in-

stallato il bruciatore a gasolio con regolazione automatica di funzionamento in relazione alla temperatura in caldaia per cui non appena quella tendeva a salire, automaticamente si interrompeva il funzionamento del bruciatore; si é tuttavia constatato che i radiatori negli alloggi mantenevano temperature di entrata non molto inferiori a quelle della caldaia il che confermava una circolazione naturale nell'impianto.

Notevolmente elevato, dell' ordine di 20°/25° ed oltre il salto termico tra entrata e uscita dei radiatori.

4)- Prove di tenuta e dilatazione.

E' stata portata la caldaia alla temperatura di 95° ed eseguito un accurato esame delle tubazioni in vista e dei radiatori, ma non si é riscontrata alcuna perdita o deformazione.

Circa il Vaso di espansione, si é dimostrato di capacità sufficiente per l'impianto.

5)- Prova di pressione.

Detta prova é stata eseguita nel pomeriggio, dopo aver fatto raffreddare l'impianto.

Isolata la caldaia, a mezzo di apposita pompa fornita dalla Ditta, si é portata la pressione all' interno dell'impianto a atmosfere 3,5 eseguendo un con-

trolle per constatare eventuali perdite; dato tuttavia che le tubazioni sono incassate nei muri, l'impianto é stato tenuto sotto la detta pressione per oltre 12 ore fino al mattino del successivo giorno 15 Marzo 1973, quando, eseguita una nuova visita di controllo, non si sono riscontrate macchie di umidità in alcuna parete in corrispondenza delle tubazioni. Pertanto le prove hanno dato nel loro complesso risultati soddisfacenti; cio' non esonera tuttavia la Ditta assuntrice dalla responsabilità delle deficienze che abbiano a riscontrarsi in seguito, anche dopo il collaudo e fino al termine del periodo di garanzia di cui all' art.17 del Capitolato Speciale di Appalto.

Brindisi, li 15 Marzo 1973

L' I M P R E S A
(Geom. Oronzo Pretino)

IL DIRETTORE DEI LAVORI
(dr.ing. Gabriello De Sanctis)

Oronzo Pretino

G. De Sanctis